

Il verdetto delle urne

Bertoncello-Toffolo Sul Lemene è gara tra destra e sinistra

PORTOGUARO

Sarà ballottaggio tra Luigi Toffolo e Antonio Bertoncello. Come nel 2020, si ripropone una sfida tutta al maschile nella città attraversata dal Lemene, che da quasi un anno e mezzo si trova commissariata. Il prossimo 23 e 24 giugno si contenderanno infatti la fascia sindaco di Portogruaro l'ex primo cittadino Antonio Bertoncello, classe 1947, presidente della Fondazione Santo Stefano Onlus, sostenuto da sei liste di centrosinistra, e il medico di medicina generale, Luigi Toffolo, 68 anni, già assessore ai Servizi sociali nella consiliatura Senatore, espressione di cinque liste di centrodestra.

PARITIA APERTA

In un Comune con più di 15mila abitanti che ha visto sfidarsi quattro candidati era scontata la necessità di un secondo turno di votazioni, ma mai come in questa tornata elettorale la partita era considerata apertissima. Non solo per le vicissitudini del Comune, commissariato appunto da oltre un anno, dove si è sentita la mancanza di una chiara guida politica e dove si toccano con mano i limiti di una gestione commissariata, ma anche per altri fattori legati in particolare alla composizione delle liste.

Già dopo le prime sezioni scrutinate è tuttavia emerso con evidenze il vantaggio di Toffolo sugli avversari. Verso le 18 i dati che affluivano nelle sedi dei partiti (prima ancora di essere pubblicati sui vari siti istituzionali) avevano chiarito che al secondo turno sarebbero andati gli esponenti dei partiti "tradizionali": Partito democratico, Azione, Sinistra italiana - Verdi con le civiche

► L'ex primo cittadino sfida il medico ► Sette i punti di scarto tra le coalizioni
già assessore nella Giunta Senatore ► Il leghista parte in vantaggio con il 38,8%



IL VOTO Elettori ai seggi di Portogruaro per la scelta del sindaco

(Nico Scortegagna FotbReporters)

"Portogruaro per il Bene Comune", "Lista civica per Portogruaro" e "Cittadini per Portogruaro" da una parte, e Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia con le civiche "Impegno e Serietà" e "Porto Futura" dall'altra.

Il centrodestra ha potuto godere del traino delle votazioni per le elezioni europee che anche a Portogruaro, così come nel resto del Veneto, hanno consegnato un risultato schiacciante a favore di Fratelli d'Italia e della Lega.

LUNGO SCRUTINIO

Le operazioni di voto si erano svolte senza particolari problemi. Lo scrutinio, come acca-

**SCRUTINIO A RILENTO:
ALLE 21 ALCUNE
SEZIONI NON AVEVANO
ANCORA COMPLETATO
LE OPERAZIONI
DI VERIFICA DEI VOTI**

di spesso a Portogruaro, è invece andato molto a rilento, tanto che alle 21, dopo ben sette ore, alcune sezioni non avevano ancora inviato i dati definitivi all'Ufficio elettorale, ritardando di molto i conteggi definitivi.

Ad operazioni concluse il dato emerso sin dal primo pomeriggio è stato comunque confermato.

VERSO IL BALLOTTAGGIO

Il candidato del centrodestra Luigi Toffolo ha conquistato complessivamente il 38,89 per cento dei consensi, mentre Antonio Bertoncello per il centrosinistra il 31,84 per cento. Solo tra la candidatura di centro, l'ex deputata Sara Moretto, che era appoggiata dalle liste "Insieme per Sara Moretto Sindaco", "UniAmo Portogruaro", "Progetto Futuro" e "Portogruaro riparte" e che si è fermata al 23,61 per cento. Non è invece riuscita a convincere gli elettori la candidatura della "Città del Lemene", Alda Manzato, che ha ottenuto alla fine il 4,66 per cento dei voti.

Guardando alle sezioni, Toffolo ha primeggiato in quasi tutte le 27 sedi di voto della città, ad eccezione del seggio 16 di via Livenna, dove ha vinto Bertoncello per cinque voti; della sezione 18 di via Magellano, nel quartiere di San Nicolò, dove entrambi i candidati hanno ottenuto 190 voti; della sezione 21 di Summaga e 22 di Pradipozzo dove ha invece sfondato Sara Moretto, ottenendo rispettivamente 195 e 250 voti, e a Lison, conquistata da Alda Manzato.

La città dovrà ora affrontare altri 15 giorni di campagna elettorale, e solo il 24 giugno potrà finalmente sapere chi sarà il nuovo sindaco.

Teresa Infanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Moretto fa il pieno a Pradipozzo Ma la sua proposta non fa centro

► «Molti hanno votato il simboli, le Europee ci hanno condizionato»

PORTOGUARO

«Voto condizionato dalle Europee, ma siamo comunque contenti del risultato perché a differenza di altri partivamo da zero». L'esito del voto non ha lasciato troppo amaro in bocca alla candidata del centro Sara Moretto che ha deciso di scendere nell'arena delle Amministrative dopo un'esperienza decennale in Parlamento prima tra le fila del Pd e poi con Italia Viva. Il suo gruppo era composto da quattro civiche, al cui interno figuravano persone di diversa provenienza politica, come l'ex presidente del Consiglio comunale Gastone Mascarin, da sempre schierato con il centrodestra, o l'ex assessore Gianfranco Pavan, che aveva lavorato per il centrosinistra in una giunta Bertoncello. Un esperimento politico nuovo per la città che tuttavia, per gli elettori, non ha meritato di andare al turno di ballottaggio. Moretto e le sue liste sono risultate prime

in due sezioni. La prima è quella di Pradipozzo, dove la lista "UniAmo Portogruaro", capeggiata dall'ex assessore Luigi Geronazzo, che normalmente intercetta moltissimi voti nella "sua" frazione, ha ottenuto ben 165 voti, superando sia i voti raccolti dal Partito Democratico che quelli di Fratelli d'Italia. La seconda è a Summaga. «È evidente che l'esito - ha detto Moretto - è stato condizionato dalle elezioni europee. I simboli fanno da traino, lo sapevamo in partenza che questo sarebbe stato il rischio. Da una premessa analisi, mi pare di capire che ci sono stati tanti voti sui simboli dei partiti che però non sono stati accompagnati da altrettanti



**LA LISTA ELETTORALE
DELL'EX PARLAMENTARE
HA MESSO INSIEME
SIA PERSONALITÀ
DI CENTRODESTRA CHE
EX SOSTENITORI DEL PD**

voti di preferenza. In ogni caso - ha aggiunto - siamo soddisfatti del risultato perché in tanti hanno comunque scelto di dare fiducia al nostro progetto, civico e totalmente portogruarese. Rispetto ad altri siamo partiti da zero e superare il 20% non è cosa da poco. Intendiamo svolgere il nostro ruolo all'interno del Consiglio comunale con lo stesso impegno e la stessa dedizione che ci abbiamo messo in campagna elettorale. Vogliamo portare il nostro progetto nell'assemblea comunale e lavorare per il bene della città».

IL BALLOTTAGGIO

Moretto non anticipa nulla sulle decisioni che verranno prese in vista del secondo turno. Cosa faranno le sue liste? Appoggeranno Bertoncello o Toffolo? O nessuno dei due? «Ci riuniremo nei prossimi giorni - spiega - per capire come comportarci in vista del ballottaggio: in questo momento è prematuro fare considerazioni».

T.Inf.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proposta civica della Manzato non decolla: «Mancano 200 voti»

► La portabandiera della Città del Lemene: «Penalizzati dall'affluenza»

PORTOGUARO

«Siamo molto rammaricati. I cittadini non hanno compreso il nostro progetto, un'alternativa valida alle amministrazioni di centrodestra e di centrosinistra». Alda Manzato, 53 anni, originaria di Lison, candidata per la lista "Città del Lemene", non nasconde la sua delusione: il suo gruppo ha raccolto poco più del 4% dei voti. «Dovrò leggere con attenzione i dati delle singole sezioni perché, rispetto alle nostre previsioni - ha detto - mancano all'appello circa 200 voti. Vorro capire perché, in alcuni seggi, benché ci fossero candidati importanti, i risultati non si siano concretizzati». Manzato, consigliere comunale dal 2015 al 2019, rivendica il puro civismo della lista. «Ringrazio soprattutto i cittadini di Lison, che hanno consegnato alla nostra lista ben 100 voti. A Lison, a

differenza di altre sezioni dove il divario è stato netto, - ha aggiunto - non ha primeggiato nessuno».

NODO AFFLUENZA

La Manzato ha messo in evidenza con amarezza anche la scarsa affluenza al voto. «Non comprendo - ha proseguito - come mai solo il 58 per cento dei cittadini abbia deciso di andare alle urne, in un Comune che è commissariato da mesi. Fatico a capire perché i cittadini non abbiano la volontà di dare una prospettiva alla città e di guidare il suo futuro. La politica non è delega al politico di turno». Manzato sottolinea che i cittadini hanno voluto premia-

re i partiti, che però in molte sezioni non sono riusciti a raccogliere tante preferenze. «I partiti hanno raccolto consensi, ma i cittadini non hanno indicato tante preferenze perché non c'erano candidati spendibili. Ritengo con forza il fatto che i nostri elettori hanno scelto a chi dare la loro preferenza, segnale di quanto sia importante rapportarsi con le persone per avere la loro fiducia». Sulle future alleanze in vista del ballottaggio, l'ex consigliera ribadito quanto sottolineava anche in occasione del confronto pubblico al Russolo. «Abbiamo sempre detto di essere un'alternativa a ciò che si è visto finora e la campagna elettorale si è basata su questo presupposto. Dare l'appoggio ai partiti tradizionali che si contenderanno al secondo turno - ha concluso - andrebbe contro a tutti i principi portati avanti finora. Meglio che il mio gruppo, con il quale mi confronterò nei prossimi giorni, candidi questa linea».



**LA COMPAGNIA CIVICA
ANNUNCIA
CHE NON SI SCHIERERÀ
NELLA CORSA A DUE
PER IL COMUNE
TRA DUE SETTIMANE**

T.Inf.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Portogruaro

COMUNALI Portogruaro		25 Sezioni su 27			
CANDIDATI	VOTI	% LISTE	VOTI	%	
Luigi Toffolo	4.460	39,18	Forza Italia	598	5,70
			Porto Futura	161	1,53
			Civica Impegno e Serietà	861	8,20
			Fratelli d'Italia	1.512	14,41
			Lega	1.040	9,91
Alida Manzato	557	4,89	Città del Lemene	536	5,11
Sara Moretto	2.768	24,32	Portogruaro Riparte	663	6,32
			Insieme per Sara Moretto	861	8,20
			Un'Amo Portogruaro	736	7,01
			Progetto e Futuro	268	2,55
Antonio Bertoncello	3.597	31,60	Partito Democratico	1.558	14,85
			Alleanza Verdi Sinistra	414	3,95
			Per il Bene Comune	308	2,94
			Cittadini per Portogruaro	111	1,06
			Civica per Portogruaro	765	7,29
			Azione	102	0,97

«Parto dal 40% Siamo pronti al balzo finale» Lega ottimista

► Toffolo lancia l'attacco del centrosinistra «Alleanze al secondo turno? Vedremo»

L'ex sindaco punta al tris: «La gente vuole una svolta»

► Bertoncello riunirà a breve le sue 6 liste in vista della sfida al ballottaggio

IN VANTAGGIO IERI NOTTE

Luigi Toffolo

39,18%

Antonio Bertoncello

31,60%

Chi è Luigi Toffolo: 68 anni, laureato in Medicina e Chirurgia a Padova, dove si è specializzato in Pneumologia e in Gastroenterologia. Già segretario della sezione locale della Lega, dal 2015 a 2020 ha ricoperto la carica di assessore alle Politiche sociali e sanitarie. Nel corso di quella consultatura gli fu affidato anche il ruolo di vicesindaco.

Chi è Antonio Bertoncello: Nato a Caorle nel 1947, vive a Portogruaro dal 1975. Diplomato ragioniere, sposato, oggi è in pensione. Ha ricoperto ruoli dirigenziali in una società nazionale della grande distribuzione, in consiglio comunale dal 1985, prima come consigliere poi come assessore e vicesindaco. Sindaco dal 2004 al 2009 e dal 2010 al 2015. Già presidente di Atvo, oggi presiede la Fondazione Santo Stefano Onlus.

PORTOGUARO

«Il 40% è un'ottima posizione di partenza per il balzo finale». Intercettato mentre era a cena in un locale della zona assieme ad altri candidati della coalizione, Luigi Toffolo si è detto molto contento del risultato del centrodestra. «È stato un gioco di squadra e con la squadra intendiamo andare avanti», ha affermato Toffolo, che è poi partito all'attacco del concorrente. «Alcuni hanno giocato di tattica, noi invece vorremmo far capire ai cittadini che ora la scelta è quella di andare avanti o tornare indietro a trent'anni fa. Bertoncello è una brava persona, ma nel 2015, quando era lui al governo, la città rischiava di perdere l'ospedale. Durante la sua amministrazione sono state vendute le quote Atvo ed è stata portata avanti una politica di debiti. Oggi non si possono promettere fantasie, bisogna lavorare in modo concreto e chiaro. Lui ha sempre lavorato più per il partito, noi siamo un gruppo che lavora per il territorio».

Il candidato della Lega è contento di essere andato al ballottaggio con la coalizione di centrosinistra. «Piuttosto che con un listone che creava solo confusione (riferendosi alla coalizione di centro guidata da Sara Moretto, ndr.) meglio un confronto con avversari che politicamente sono

chiari e hanno posizioni diverse dalla nostra. Certamente – prosegue – alcuni punti del programma possono essere in linea, penso al riutilizzo dell'ex Perfosafati o all'attivazione delle Comunità energetiche. Su altri invece la pensiamo completamente in modo diverso, penso alla chiusura al traffico del centro storico. Non ce ne facciamo nulla di un museo a cielo aperto e Portogruaro non può essere paragonata ad altre città più grandi».

Sulle possibili alleanze per il ballottaggio, Toffolo, pur sottolineando che la decisione andrà presa assieme agli alleati del primo turno, ricorda che nella lista di centrodestra che ha appoggiato Moretto «ci sono due candidati, Pizzolitto e Stival, che hanno fatto cadere la giunta Favero, che aveva intercettato 20 milioni del

Prnr, senza un briciolo di motivazioni serie». «Non è un problema personale – taglia corto – ma di politica». Anche sulla possibile alleanza con la Città del Lemene Toffolo è scettico. «Vengo da quella lista e l'esperienza è stata negativa perché ho trovato persone inaffidabili. Oggi c'è bisogno di gente che sa fare squadra e non ricatti a fini personali. Il 40% è un risultato importante – conclude Toffolo – che il centrosinistra negli ultimi anni non ha mai raggiunto».

T. Inf.

PORTOGUARO

«Premiata l'unità e l'entusiasmo del nostro gruppo a cui va il mio più sentito grazie». Antonio Bertoncello esprime soddisfazione per l'esito del primo turno delle Comunali, che ha decretato il successo della sua coalizione e il passaggio al secondo turno. «Dopo l'esito delle Europee – ha detto l'ex sindaco – andare al ballottaggio non era un fatto scontato. Analizzerò meglio domani i voti delle singole sezioni, ma la nostra coalizione ha tenuto bene in tutte le zone e la differenza con il candidato della Lega non è così insormontabile».

Bertoncello convocherà nei prossimi giorni tutti i candidati delle sei liste della coalizione di centrosinistra, guidate dal Pd, per decidere il lavoro da fare in vista del ballottaggio. «Il clima politico attuale – ha affermato – tende a radicalizzare le posizioni al di là del programma che viene proposto e del candidato sindaco in campo. Purtroppo anche l'astensionismo è stato protagonista di questa tornata elettorale e su questo si dovrà lavorare molto. Credo che dopo 7 anni di governo di centrodestra e un lungo anno di commissariamento mol-

ta gente si senta stanca e abbia deciso di rinunciare a votare».

L'ANALISI

Analizzando i dati sulle sezioni, Bertoncello fa il confronto con la candidata Sara Moretto, che nelle sue liste aveva esponenti anche del centrosinistra. «Tranne in due sezioni – commenta – siamo riusciti a fare risultati migliori in tutte le altre. Ora aspettiamo di vedere i dati sulle preferenze dei singoli candidati». Sulle possibili alleanze in vista del ballottaggio nemmeno Bertoncello si sbilancia.

«Non dipende solo da noi – dice – Questa tornata, per come si sono formate le coalizioni, non è paragonabile a nessun'altra. Ciò che è successo merita una seria riflessione. Siamo un gruppo che ha portato avanti una campagna elettorale molto corretta, con un suo programma. È presto per fare fughe in avanti su possibili accordi, ci servono i dati definitivi. Ora – ha concluso Bertoncello, che potrebbe tornare alla guida del Comune per la terza volta – voglio solo ringraziare tutti i candidati. Siamo una squadra coesa, nessuno ha lavorato sulle preferenze personali, ci siamo impegnati tutti nel portare avanti un'idea di città diversa da quella che ha caratterizzato gli ultimi anni».

T. Inf.



L'ATTESA Toffolo (a sinistra) e Bertoncello (sopra) nelle concitate fasi dello scrutinio di ieri

